



Giorgio Alleva

Presidente dell'Istituto
Nazionale di Statistica

ROMA 28 MARZO 2018
THE EUROPEAN HOUSE
AMBROSETTI

**RAPPORTO
SULLA
COMPETITIVITÀ
DEI SETTORI
PRODUTTIVI**
EDIZIONE 2018

Sin dalla sua prima edizione, nel 2013, il Rapporto ha l'obiettivo di:

evidenziare i punti di forza e di debolezza del sistema delle imprese

descrivere le opportunità di riposizionamento dell'apparato produttivo nella fase ciclica

proporre, di volta in volta, approfondimenti specifici su singoli aspetti rilevanti della competitività del sistema economico produttivo.

Il Rapporto sfrutta il **patrimonio informativo sulle imprese** che il nostro Istituto ha nel tempo significativamente potenziato; in particolare, i nuovi **registri statistici**, che integrano informazioni di natura amministrativa e statistica, consentono di rafforzare l'analisi della **eterogeneità interna al sistema**

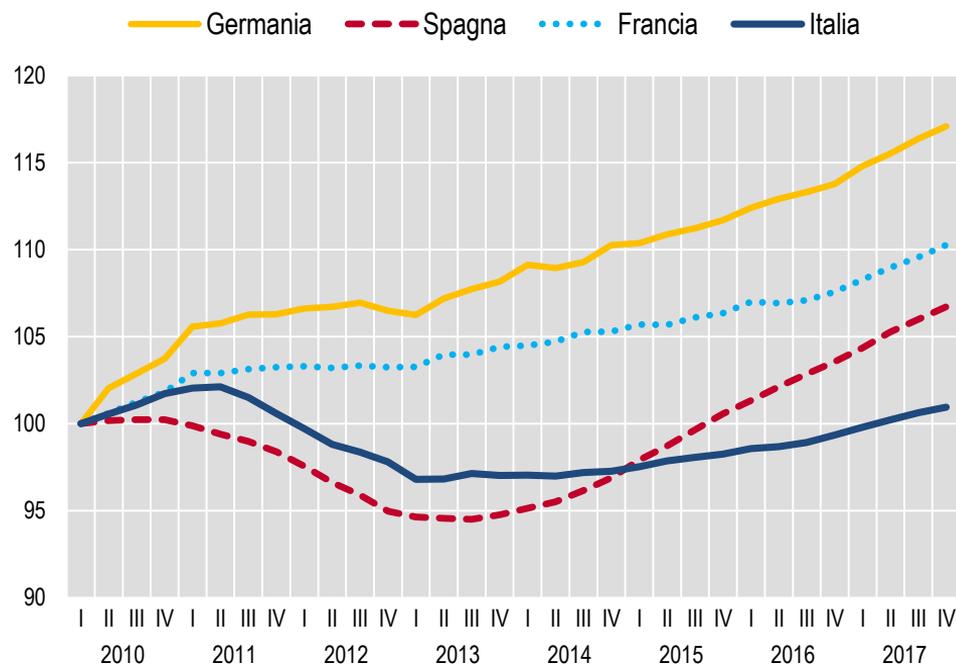
- 1** Il quadro macroeconomico delle determinanti della fase di ripresa in Italia e nelle principali economie europee
- 2** La congiuntura dei settori produttivi, attraverso indicatori sintetici di competitività e rilevazioni ad hoc sulle percezioni degli imprenditori
- 3** Una “mappatura” del sistema delle imprese, finalizzata alla valutazione delle loro caratteristiche in termini di dotazione di capitale fisico e umano, propensione all’innovazione e soprattutto alla digitalizzazione
- 4** Una prima valutazione delle misure contenute nel Piano Nazionale Impresa 4.0, basata su indagini qualitative e modelli macro e microeconomici

- Il Rapporto è scaricabile all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/210217>
- Le schede settoriali forniscono un quadro sintetico immediato dei principali aspetti strutturali e congiunturali di ciascun settore
- Aggiornamento mensile e accessibilità delle schede dal sito Istat e nell'area Congiuntura economica <http://www.istat.it/it/congiuntura>
- Database di dati e indicatori settoriali, con circa 70 indicatori organizzati in diversi temi (es. struttura, demografia e performance delle imprese, costi e prezzi, nuove tecnologie, ricerca e innovazione, commercio estero e internazionalizzazione produttiva, ambiente) con dettaglio dimensionale, settoriale e per tipologia di impresa

Le fonti relative alle tabelle e ai grafici mostrati in questa presentazione sono indicati nel Rapporto.

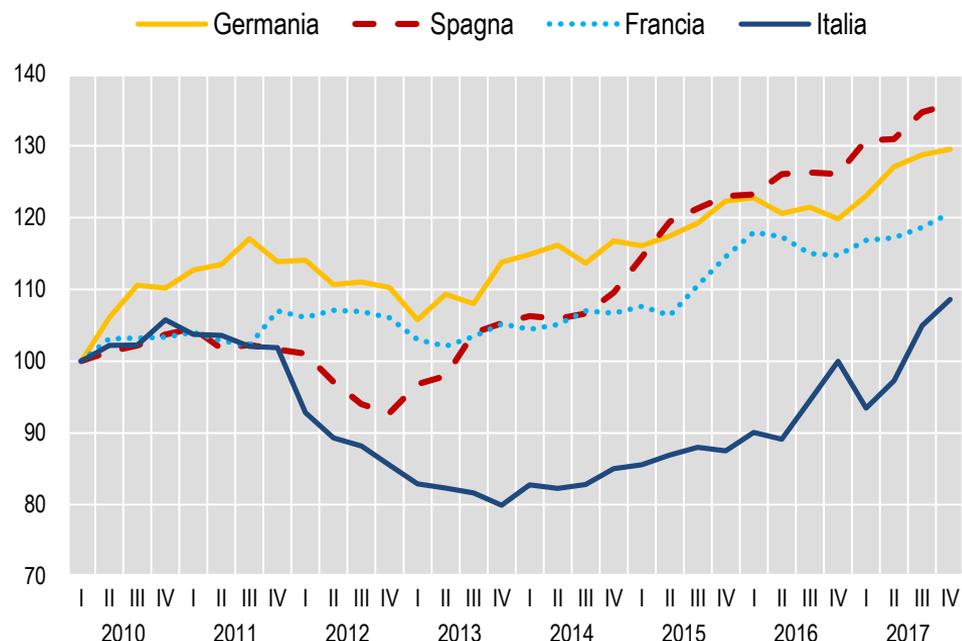
- Nell'Uem ripresa a bassa intensità rispetto alle precedenti fasi cicliche
- Sostegno dalle **componenti interne della domanda**, consumi e investimenti
- Ritmo più debole in Francia e in Italia, accelerazione in Spagna
- In Italia la fase di recupero del Pil ha avuto inizio con ritardo rispetto alle altre principali economie europee

ANDAMENTO DEL PIL NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
ANNI 2010-2017 (dati trimestrali in volume, numeri indice, base T1:2010=100)



INVESTIMENTI MATERIALI (AL NETTO COSTRUZIONI) NEI PRINCIPALI PAESI UEM
ANNI 2010-2017 (dati trimestrali in volume, numeri indice, base T1:2010=100)

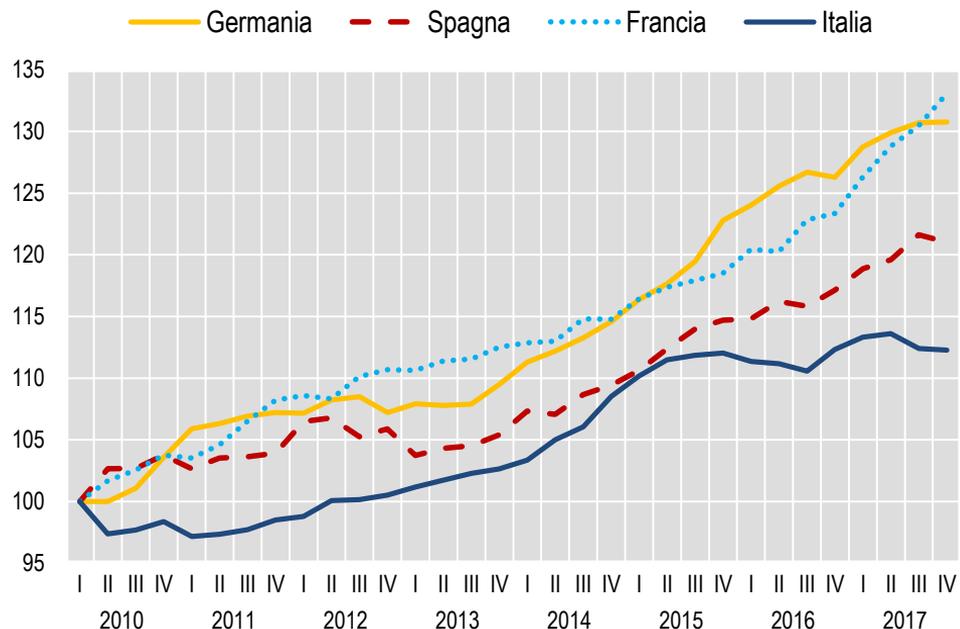
- In Italia l'accumulazione di capitale è proseguita per tutto il 2017, trainata dalla crescita degli investimenti in macchine e attrezzature e in mezzi di trasporto
- Dal primo trimestre 2014 al quarto 2017, il tasso di espansione medio degli investimenti (al netto delle costruzioni) risulta superiore a quello spagnolo (1,8% e 1,6% rispettivamente).



- Rispetto alla dinamica osservata nei principali paesi europei, in Italia gli investimenti immateriali sono cresciuti di meno
- Dal primo trimestre 2014 al quarto 2017, in Germania e Francia le attività immateriali sono cresciute del 17,5% e del 17,9%, in Spagna dell'12,8% e in Italia "solo" dell'8,6%.

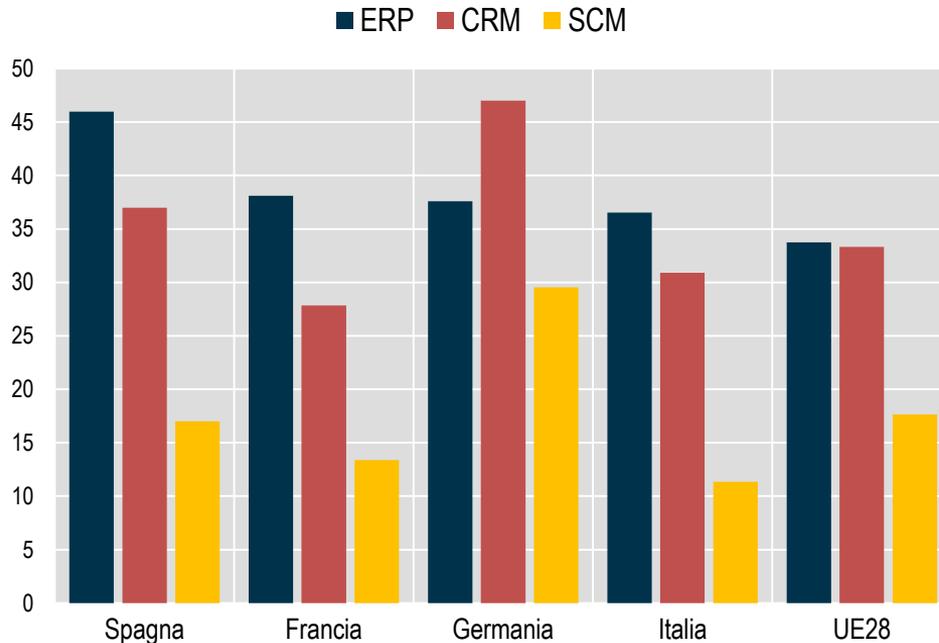
INVESTIMENTI IMMATERIALI NEI PRINCIPALI PAESI UEM

ANNI 2010-2017 (dati trimestrali in volume, numeri indice, base T1:2010=100)



L'USO DI STRUMENTI E-BUSINESS NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

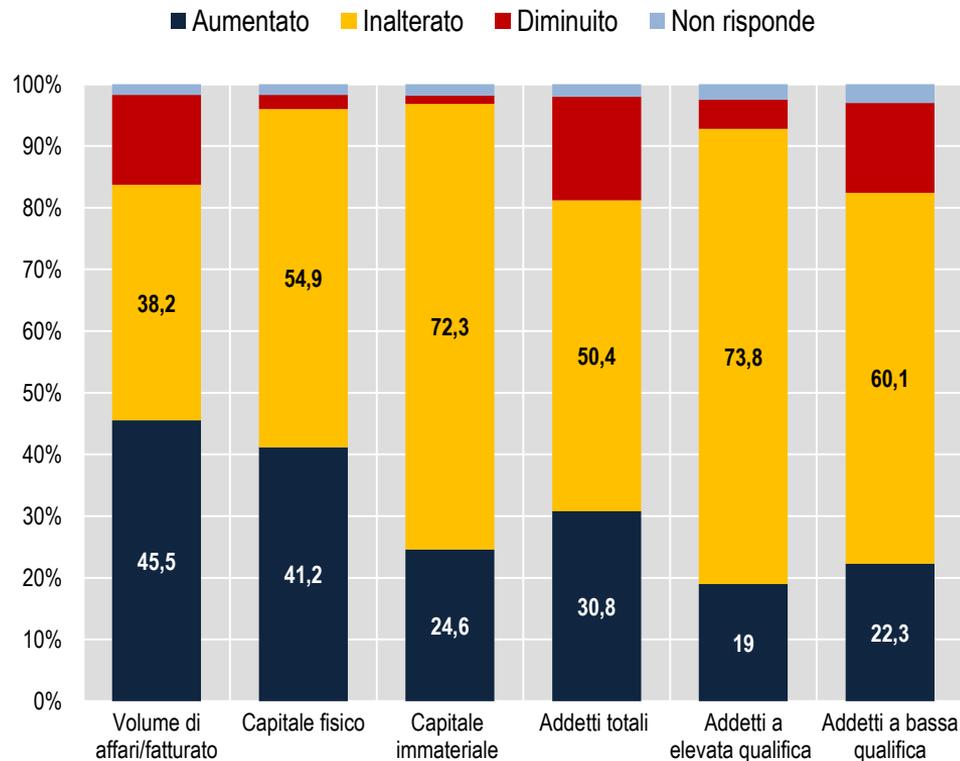
Anno 2017 (percentuali di imprese con 10 e più addetti)

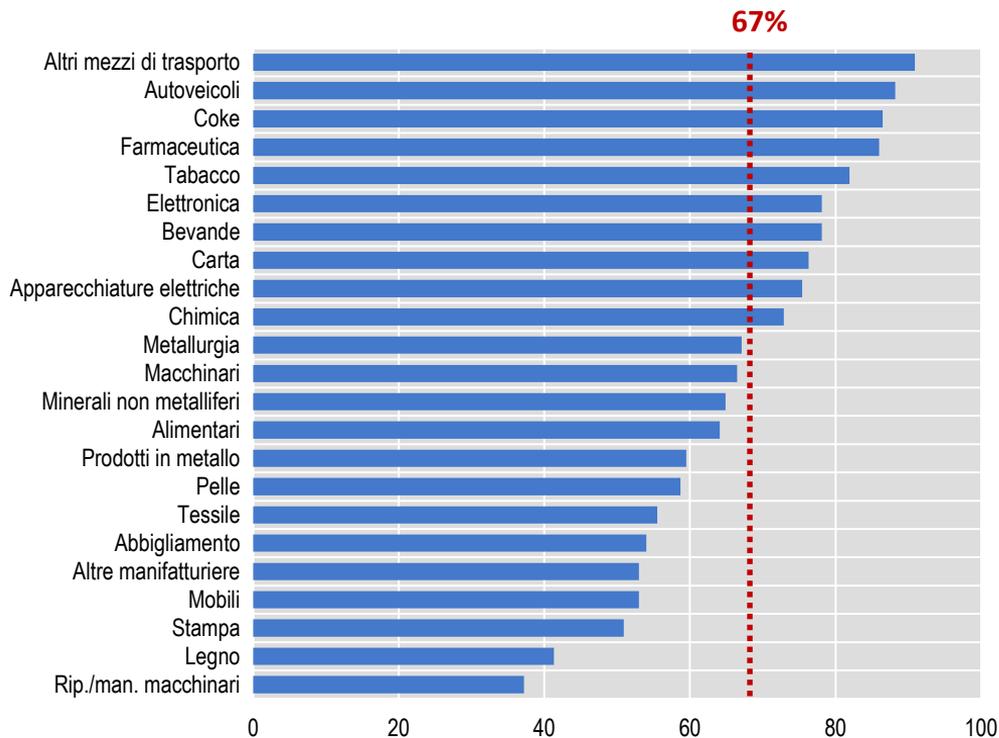


- **Uso del web in crescita (72% vs 77% media Ue) ma resta scarsa la velocità di accesso a Internet (solo il 7% delle imprese con connessione superiore ai 100 Mb/s).**
- **Tecnologie a supporto del trattamento e condivisione dei dati di business: percentuali di diffusione simili a Francia e Germania nell'ERP; inferiori ai tedeschi nel CRM; in forte ritardo nel SCM.**

VARIAZIONE DEI PRINCIPALI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ANNO 2017 (percentuali di imprese)

- Le indagini qualitative mostrano segnali di ripresa diffusa a livello settoriale.
- Il 45,5% delle unità manifatturiere dichiara di avere aumentato il fatturato nel 2017, il 41,2% la dotazione di capitale fisico, il 30,8% gli addetti (soprattutto, però, a bassa qualifica), il 24,6% la dotazione di capitale immateriale.
- Rispetto al 2016, risultati migliori nei settori dei mezzi di trasporto e dei prodotti di elettronica.



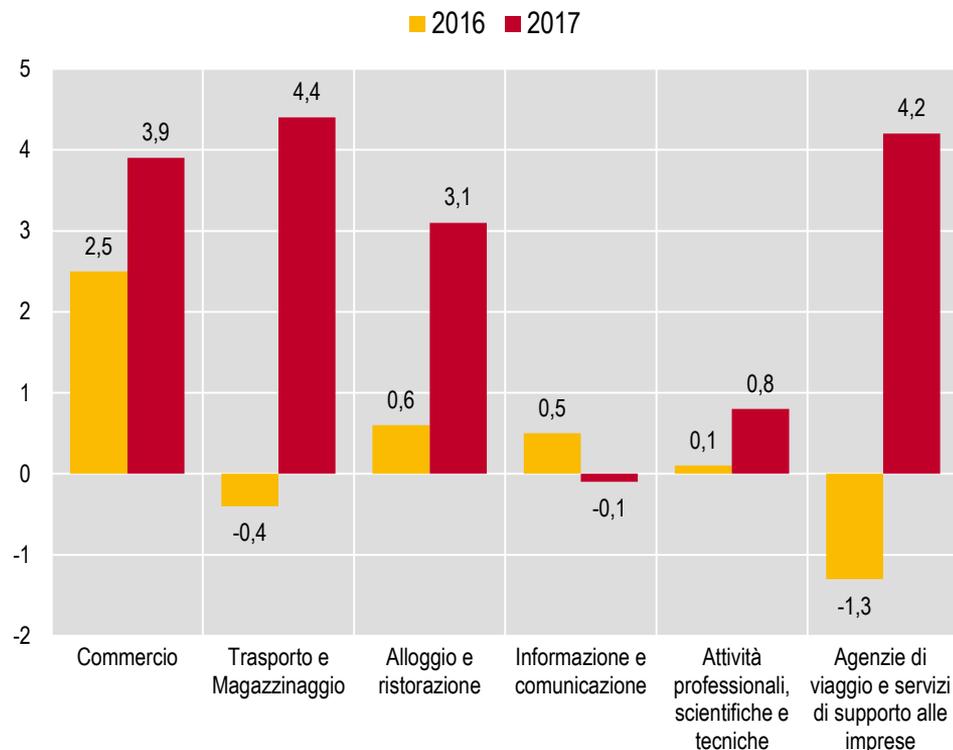
QUOTA DI IMPRESE MANIFATTURIERE CHE DICHIARA DI EFFETTUARE NUOVI INVESTIMENTI
ANNO 2017 (percentuali di imprese)

- Due terzi delle imprese (il 67% delle unità) ha dichiarato di aver effettuato investimenti nel 2017.
- Sensibili differenze tra unità di diverse dimensioni.
- Settori più dinamici: altri mezzi di trasporto, autoveicoli, raffinazione, farmaceutica.

INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI PER SEZIONE

ANNO 2017 (variazioni tendenziali trimestrali, valori percentuali)

- Segnali di consolidamento della ripresa.
- Nel 2017 il fatturato complessivo è cresciuto del 3,4%, in netta accelerazione rispetto agli anni precedenti.
- In evidenza il comparto dei trasporti e magazzinaggio, agenzie viaggio e supporto alle imprese, commercio all'ingrosso.
- Battuta d'arresto nei servizi di informazione e comunicazione e crescita debole nelle attività professionali, scientifiche e tecniche.

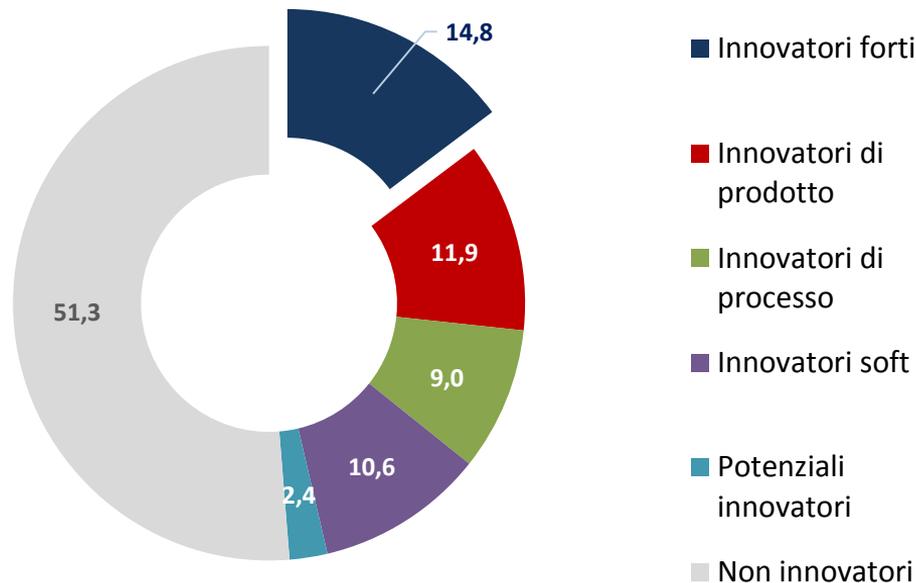


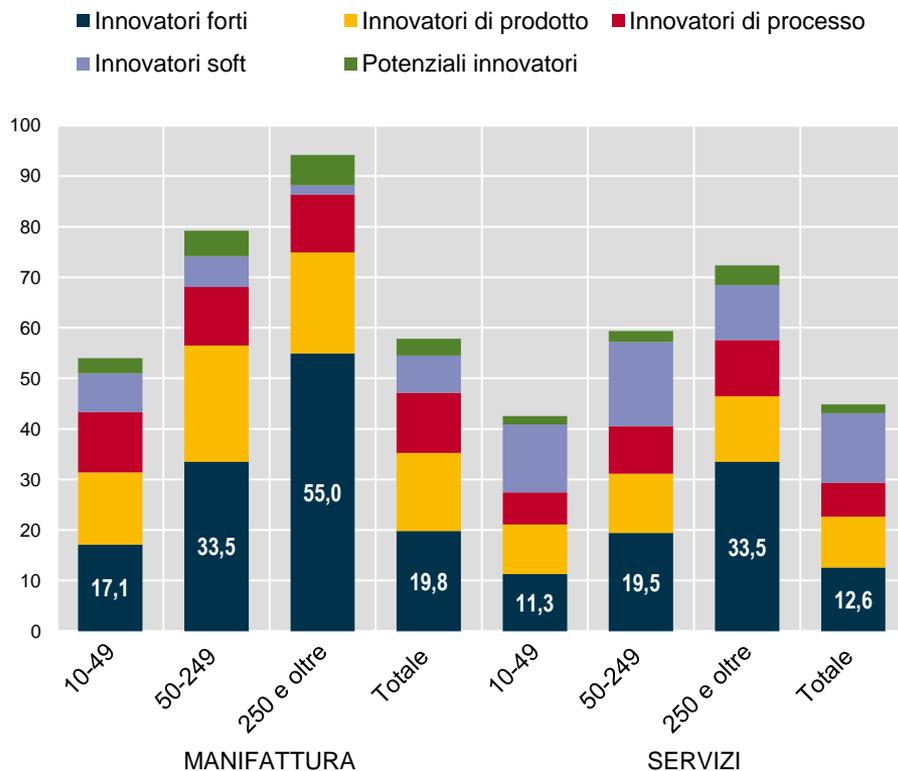
- In Italia la ripresa ciclica è associata a fenomeni di riposizionamento strutturale delle imprese e dei settori: quale ruolo ha l'innovazione?
- La transizione digitale è effettivamente in corso? Come si posizionano le imprese?



IMPRESE PER CATEGORIA DI INNOVATORI
ANNI 2014-2016 (percentuale sul totale delle imprese 10+)

- Nel 2014-2016, il **48,7%** delle imprese (10+) ha svolto attività finalizzate all'innovazione (+4 p.p. rispetto al 2012-2014); il **57,8%** nella manifattura (+7 p.p)
- Il grado di **complessità dell'innovazione** raggiunto nel triennio 2014-2016 permette di distinguere **cinque categorie di innovatori**, classificabili in ordine decrescente di intensità innovativa

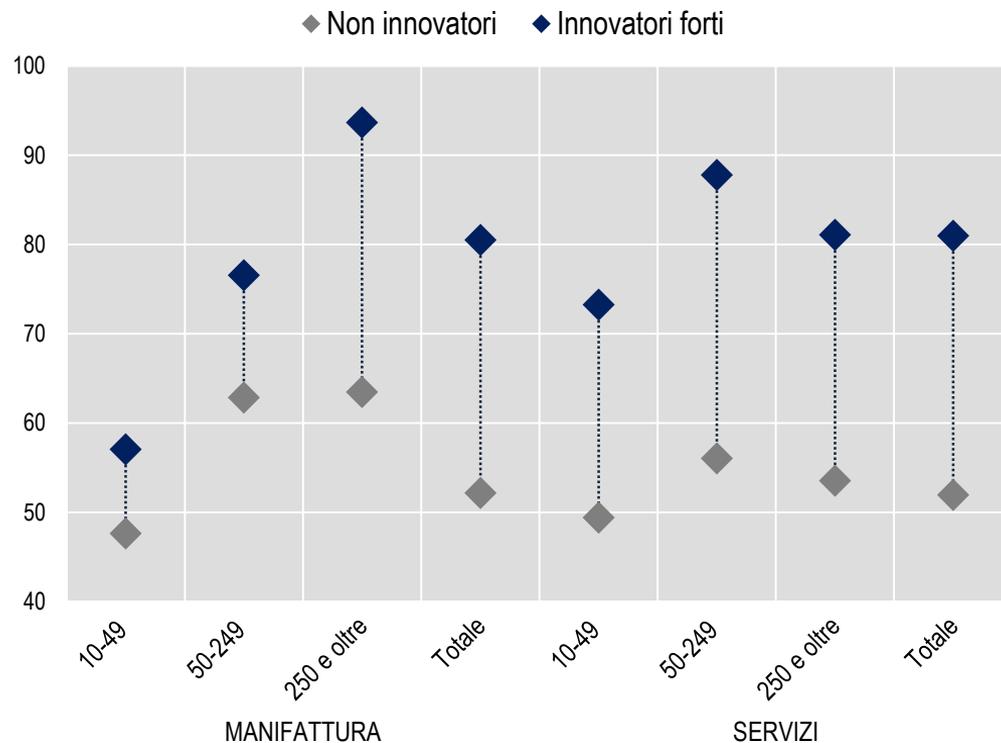


IMPRESSE INNOVATRICI PER CATEGORIA, MACROSETTORE E CLASSE DI ADDETTI
 ANNI 2014-2016 (percentuale sul totale del macrosetto)


- La quota di **Innovatori forti** cresce al crescere della dimensione aziendale
- La propensione all'innovazione varia sensibilmente tra i settori di attività economica
- Nella **manifattura** oltre un terzo delle unità, indipendentemente dal livello di complessità tecnologica, innova i prodotti
- Nei **servizi** sono relativamente più frequenti gli **Innovatori soft**, cioè coloro che optano per forme di innovazioni caratterizzate da una scarsa o nulla componente tecnologica

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO DELLE IMPRESE INNOVATRICI FORTI E DELLE NON INNOVATRICI,
PER MACROSETTORE E CLASSE DI ADDETTI – ANNO 2015

- All'interno delle diverse classi dimensionali, il **valore aggiunto per addetto** aumenta in modo evidente nel passaggio dalla condizione di non innovatore a innovatore forte
- Nella **manifattura** il vantaggio aumenta all'aumentare della dimensione aziendale
- Nei **servizi** è maggiore per le medie imprese



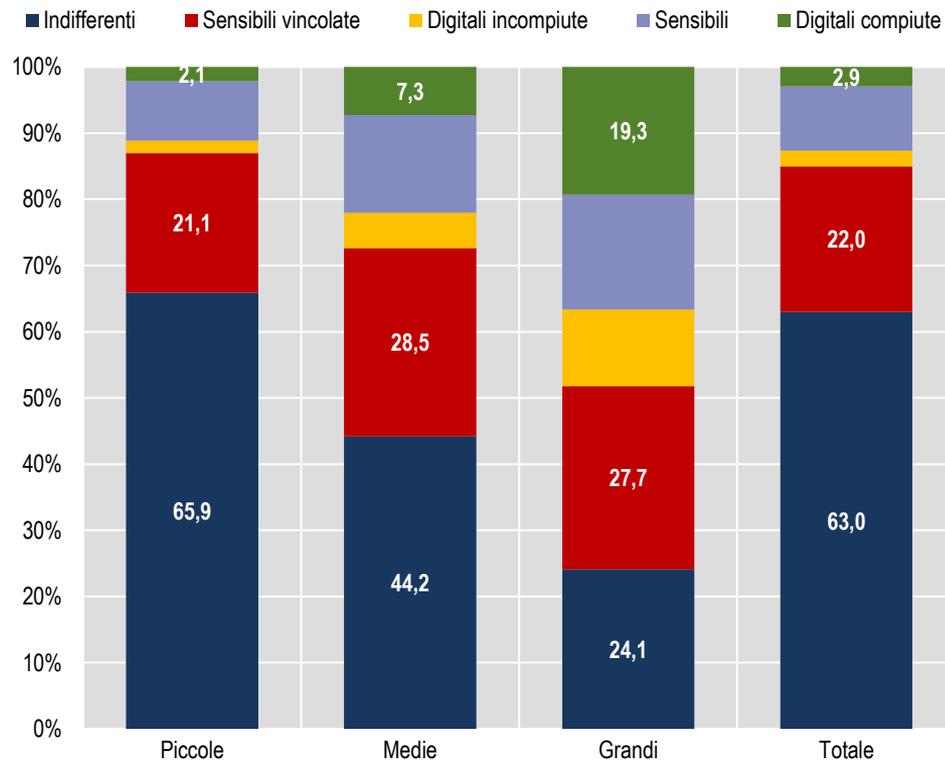
SINTESI DEI PROFILI DI DIGITALIZZAZIONE E CAPITALE UMANO E FISICO DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI



Profilo	VA (%)	Addetti (%)
DIGITALI COMPIUTE	24,1	13,3
SENSIBILI	17,5	11,7
SENSIBILI VINCOLATE	20,1	25,1
DIGITALI INCOMPIUTE	7,7	10,2
INDIFFERENTI	30,6	39,7
Totale	100,0	100,0

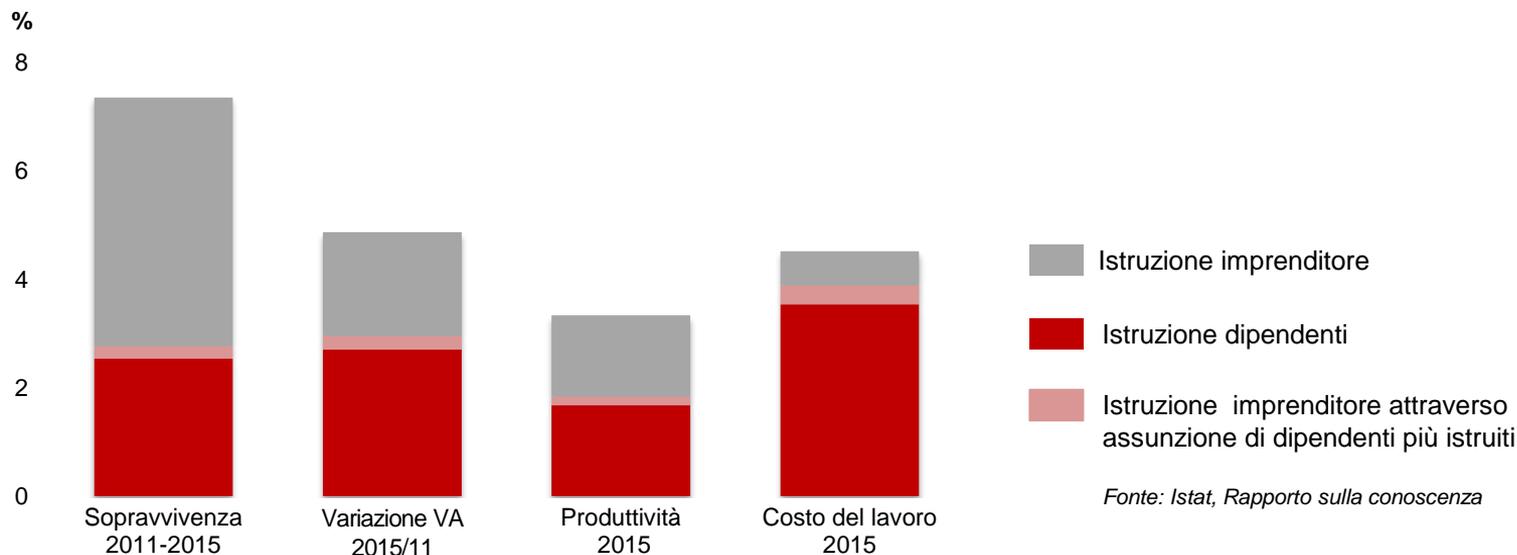
I CINQUE GRUPPI DI PROPENSIONE ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE, PER DIMENSIONE
(percentuali di imprese; unità con almeno 10 addetti)

- Ampia presenza di "Indifferenti" (66%) tra le piccole imprese, quote inferiori per le medie (44,2%) e le grandi (24,1%)
- Maggiore presenza di "Sensibili vincolate" (target interessante per le policy) nelle medie e nelle grandi imprese (28,5 e 27,7%).
- Ampie differenze per le "Digitali compiute": sono il 2,1% delle piccole, il 7,3% delle medie e il 19,3% delle grandi imprese.



- In tutti i macrosettori, la **produttività** aumenta all'aumentare della “sensibilità” nei confronti del ruolo svolto dalla trasformazione digitale nella competitività d'impresa.
- In tutte le classi di addetti, **fra le digitalizzate**, una impresa su due ha aumentato i **posti di lavoro** di circa il 3,5% nel biennio 2016-17 (totale sistema: +0,6%).
- Attenzione agli **effetti qualitativi** (sugli skills):
 1. Nel 2016-2017 chi aveva una maggiore propensione alla digitalizzazione ha modificato la forza lavoro a vantaggio delle figure più qualificate.
 2. Tuttavia, la prevalenza di imprese a bassa propensione alla digitalizzazione ha determinato, per il sistema economico nel suo complesso, una ricomposizione degli skills verso qualifiche professionali inferiori.

RELAZIONE TRA SCOLARITÀ E PERFORMANCE DELLE IMPRESE: SOPRAVVIVENZA, VALORE AGGIUNTO, PRODUTTIVITÀ, COSTO DEL LAVORO
ANNO 2015 (differenze percentuali nella performance derivanti da un anno di scolarità aggiuntivo di dipendenti e imprenditori)



Fonte: Istat, Rapporto sulla conoscenza

1 anno di scolarizzazione in più dell'imprenditore
corrisponde a 1,3 mesi di istruzione in più di ciascun dipendente

- Gli incentivi hanno avuto un ruolo nelle decisioni di investimento delle imprese? I giudizi delle imprenditori.
- Quali gli effetti nel prossimo biennio?

Tre esercizi di simulazione:

1. Analisi degli effetti degli incentivi sulla dinamica degli investimenti totali e delle componenti materiale e immateriale
2. Il credito di imposta in R&S: effetti su spesa e assunzioni in R&S nel 2015
3. Sostituzione lavoro/capitale nel breve periodo: il *balancing* delle norme

RILEVANZA DEGLI INCENTIVI NELLA DECISIONE DI INVESTIRE DELLE IMPRESE, PER DIMENSIONE
ANNO 2017 (percentuali di risposte «molto» o «abbastanza» rilevante; manifattura)

Importanza diffusa degli incentivi per gli investimenti della manifattura nel **2017:**

Super ammortamento: 62,1%

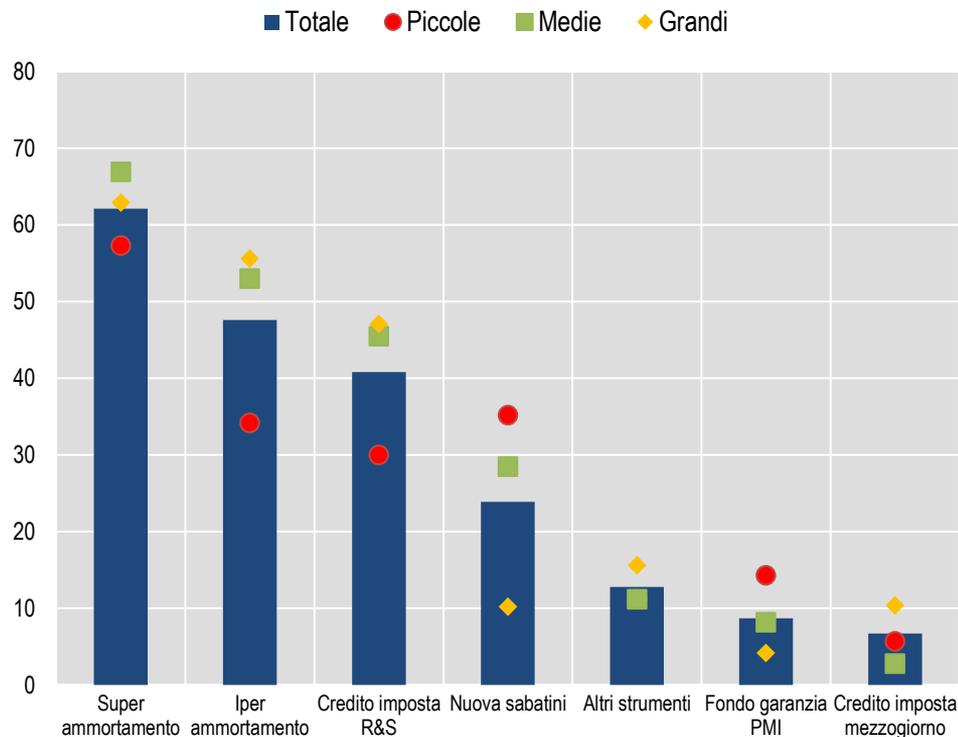
- 57,3% piccole; 66,9% medie; 62,9% grandi
- >50% in 21 settori su 23

Iper ammortamento: 47,6%

- 34,2% piccole; 53,0% medie; 57,6% grandi
- ≈60% in app. elettrici, gomma e plastica, metallurgia

Credito d'imposta R&S: 40,8%

- 30,0% piccole; 45,5% medie; 47,1% grandi
- ≈60% (o più) in automotive e elettronica



CONCLUSIONI

- L'Italia sconta un **ritardo negli investimenti immateriali**, la componente più reattiva al ciclo, decisiva per colmare il gap nel processo di digitalizzazione
- Nel 2017 abbiamo assistito ad una **ripresa significativa del settore industriale**, con una crescente convergenza nella dinamica dei settori; **nei servizi, progressi ma con maggiore eterogeneità**.
- Una "mappatura" della propensione alla transizione digitale delle imprese italiane mostra **una rilevante area di unità "indifferenti"**, ovvero non coinvolte nella transizione digitale e **una limitata ma significativa area di imprese "digitali compiute"**; esiste invece un nucleo consistente di imprese, oltre il 30%, che esprime un giudizio positivo sulla rilevanza degli investimenti digitali per la propria attività, ma **il cui salto digitale può in diversi casi risultare vincolato dalle basse dotazioni di capitale fisico e umano**.
- È proprio nella **complementarietà dei vincoli** che incidono sulla mancata **"normalizzazione" della condizione di impresa digitale**, che si trova una delle chiavi di lettura più significative di questa sesta edizione del Rapporto Competitività.

Settore J - Servizi di informazione e comunicazione

INDICATORI (a)	2013	2014	2015	2016	Totale 2013-2016 medio
CARATTERISTICHE E STRUTTURE					
Numero di imprese	95.980	96.997	96.261	...	3.218.906
Numero di addetti	54.2434	533.502	541.972	...	10.148.498
Valore aggiunto (in % del totale servizi del mercato)	11,5	11,5	11,1	...	39,0
Valore aggiunto delle grandi imprese (in % del totale del settore)	64,0	62,4	60,8	...	70,3
Numero di imprese nuove	8.576	9.532	9.889	...	263.723
Numero di imprese cessate (c)	5.020	5.206	5.478	...	292.444
Rapporto di concentrazione (CR5) (%)	31,5	29,0	27,7
Imprese attive verticali (valore aggiunto/turnover) (%)	43,2	44,3	42,8	...	25,1
Intensità di impiego (TP) valore e della produzione (in milioni)	0,87	0,82	0,82	...	0,89
RISULTATI ECONOMICI					
Valore aggiunto per addetto (mil. euro) (X)	85,4	85,8	85,1	...	73,5
Costo del lavoro per dipendente (mil. euro) (Y)	54,5	51,2	52,7	...	72,1
Competitività di costo (rapporto X tra Y)	155,1	167,6	163,5	...	123,1
Redditività lorda (%) (Z)	43,9	43,5	41,7	...	25,7
EFFICIENZE					
Investimenti per addetto (mil. euro)	8,6	5,0	12,0	...	4,6
Imprese innovatrici (imprese con almeno 10 addetti) (c) (F)	...	46,1	26,9
Imprese che effettuano acquisti on-line (imprese con almeno 10 addetti) (a) (G)	73,2	76,5	63,6	...	60,4
Imprese che effettuano vendite on-line (imprese con almeno 10 addetti) (a) (H)	11,2	15,1	16,2	...	14,5
Indice dei prezzi alla produzione sul mercato interno (2010=100)
Investimenti per la tutela ambientale (incidenza % sugli investimenti fissi lordi)
INTELLIGENZA ECONOMICA					
Imprese exportatrici (in % delle imprese del settore)
Esportazioni sul fatturato (%)
Intensità delle importazioni (importazioni di beni e servizi/turnover intermedio) (%) (c)	11,8	11,6	11,7	...	8,6
Esportazioni delle imprese del settore (milioni annui) (%)
Esportazioni delle grandi imprese (in % del totale del settore)
Indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero (2010=100)
Fatturato prodotto all'estero (in % del fatturato interno)	16,8	15,2	16,1	...	8,7
Valore aggiunto delle imprese a controllo estero (in % del totale del settore)	25,2	26,2	26,4	...	16,5

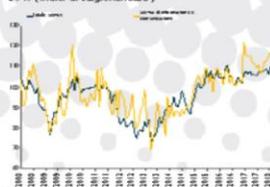
- a) Per maggiori dettagli su fonti, diffezioni e metodologie si rimanda ai database e alle note e avvertenze sulle informazioni settoriali.
 b) Il valore relativo al totale servizi e al netto dei servizi finanziari e assicurativi.
 c) Il dato dell'anno scorso è stimato e provvisorio.
 d) Rapporto tra margine operativo lordo (separato dalla componente di redditi netti dei lavoratori indipendenti) e valore aggiunto.
 e) Dato in riferito al tempo che si conclude nell'anno considerato.
 f) Il valore relativo al totale servizi e al netto dei servizi di alloggio e ristorazione, immobiliare, noleggio e agenzie di viaggio, assicurazioni, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.
 g) Il valore relativo al totale servizi e al netto dei servizi di assicurazione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

Struttura occupazionale delle imprese - Anno 2015

VALORI ASSOLUTI	Settore	
	Settore	Servizi
Lavoratori indipendenti	87.029	3.723.738
Lavoratori dipendenti	454.344	6.775.760
Totale addetti	541.373	10.499.500
Lavoratori esteri	25.136	236.689
Lavoratori temporanei	4.196	82.600
VALORI PERCENTUALI (a)		
Lavoratori indipendenti	16,1	35,7
Lavoratori dipendenti	83,9	64,3
Totale addetti	100,0	100,0
Lavoratori esteri	4,6	2,2
Lavoratori temporanei	0,8	0,8

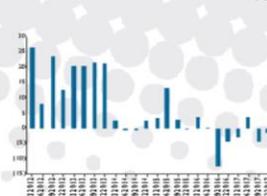
Fonte: Registro statistico dell'occupazione delle imprese - Anni occupazionali
 (a) Percentuali calcolate sul totale degli addetti.

Clima di fiducia delle imprese dei servizi - Anni 2008-2017 (indici di stagionalità)



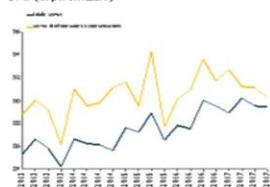
Fonte: Indagine mensile sulla fiducia delle imprese dei servizi

Indicatore di tensione creditizia - Anni 2012-2017 (a)



Fonte: Indagine mensile sulla fiducia delle imprese dei servizi
 (a) L'indicatore è calcolato come differenza tra la percentuale delle risposte che indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli e la percentuale di quelle che indicano condizioni di accesso al credito più favorevoli.

Grado di utilizzo degli impianti del settore - Anni 2013-2017 (in percentuali)



Fonte: Indagine mensile sulla fiducia delle imprese dei servizi

Tasso di natalità - Anni 2011-2015 (numero medio di imprese nate in rapporto al numero medio di imprese attive)

